

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**10/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 09-03-2012 al 10-03-2012

10-03-2012 La Citta'di Salerno <b>corso di protezione civile oggi prima lezione a scuola</b> .....	1
10-03-2012 La Citta'di Salerno <b>rischi idrogeologici protocollo d'intesa geologi-legambiente</b> .....	2
10-03-2012 La Citta'di Salerno <b>dateci la scala d'emergenza</b> .....	3
10-03-2012 La Citta'di Salerno <b>i tanti dubbi sulla ricostruzione - natalia andreani</b> .....	4
09-03-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Ipogeo allagato, il caso arriva in Europa</b> .....	5
09-03-2012 Il Corriere del Sud Online <b>Giappone: imperatore a cerimonia tsunami</b> .....	6
09-03-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Maltempo: ancora temporali al Sud</b> .....	7
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Liotti: &amp;lt;La Regione trovi i soldi per il dissesto idrogeologico&amp;gt;</b> .....	8
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Indagini geognostiche sulla strada Provinciale</b> .....	9
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Scuole chiuse in città e nella Sicilia orientale</b> .....	10
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>A Naso un'intera collina scivola a valle</b> .....	12
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Maltempo, predisposto il piano-sicurezza</b> .....	13
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Vietato utilizzare l'acqua dei fiumi</b> .....	14
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Pioggia e vento su Calabria e Sicilia Ciclone mediterraneo a sud dell'Isola</b> .....	15
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Molestava una donna da 6 anni, in manette stalker</b> .....	16
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Forestali, lunedì protesta Fenalf-Cub</b> .....	17
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Monitoraggio costante sul pericolo delle frane</b> .....	18
10-03-2012 Gazzetta del Sud <b>Cosa c'entrano gli insulti ai lavoratori con l'applicazione dello Statuto siciliano?</b> .....	19
09-03-2012 LeccePrima.it <b>"Energie in cantiere". Brevetti scientifici in anteprima nazionale</b> .....	20
09-03-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Achille Mottola San Giorgio del Sannio. Protezione Civile, al via domenica 11 marzo, alle 10, i c...</b> .....	22
09-03-2012 Il Mattino (Benevento) <b>A circa settant'anni dal secondo conflitto mondiale, dal sottosuolo sannita continuano ad emerg...</b> .....	23
09-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Maltempo, ancora temporali al sud</b> .....	24
09-03-2012 Salerno notizie <b>Baronissi: Non chiamatemi terremoto: bambini a lezione di protezione civile</b> .....	25

***corso di protezione civile oggi prima lezione a scuola***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **10/03/2012**

Indietro

Baronissi. A fine maggio si terrá una simulazione pratica

Corso di protezione civile Oggi prima lezione a scuola

" Baronissi. Stamattina alle ore 10, presso la scuola San Francesco di Cariti, il sindaco Giovanni Moscatiello ed il vice sindaco Anna Petta parteciperanno alla prima lezione del corso di protezione civile che coinvolgi i giovani studenti. Si tratta di un percorso informativo per i bambini riguardanti le norme da seguire in caso di calamitá, con particolare riferimento ai terremoti.

" Verranno trattati una serie di argomenti durante gli incontri e soprattutto saranno dati una serie di consigli utili da seguire per evitare rischi e per non correre eccessivi pericoli.

" I comportamenti che saranno illustrati sono: stare lontano da finestre e lampadari, cercare riparo vicino a strutture portanti, allontanarsi dagli edifici, rimanere in spazi aperti e tenersi lontano da ponti e linee elettriche. "

" «Sará un lungo percorso teorico che porterá ad una simulazione pratica di evacuazione che si terrá a fine maggio» spiegano dal Comune di Baronissi. L'obiettivo finale sará quello di trasmettere ai ragazzi i comportamenti utili durante queste calamitá, agevolando sia l'assimilazione dei concetti esposti durante la lezione che la condivisione in famiglia di tali norme.

***rischi idrogeologici protocollo d'intesa geologi-legambiente***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 10/03/2012

Indietro

Buonomo: «Nella nostra regione un milione di persone in aree non sicure»

Rischi idrogeologici Protocollo d'intesa geologi-Legambiente

" salerno. Un protocollo d'intesa per evitare che possa ripetersi in Campania quanto accaduto a Genova, è stato presentato ieri mattina a Palazzo Sant'Agostino. I geologi e Legambiente Campania hanno promosso una giornata di studi sul rischio idrogeologico, sull'esperienza del presidio territoriale durante l'emergenza di Sarno, sui piani di protezione civile comunali e sull'impegno delle istituzioni per la mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico. «In Campania sono 504 i comuni in cui sono presenti zone ad elevata criticità e ben 1.108.000 le persone che vivono in aree ad elevato rischio idrogeologico. Inoltre, 187.099 gli edifici in aree ad elevato rischio» ha spiegato il presidente di Legambiente Campania, Michele Buonomo. Avviare un'azione di sensibilizzazione tra i cittadini ed aiutare l'amministrazione ad adottare piani di riduzione del rischio, dunque, le strade scelte da Legambiente e dai geologi. «Nostro intento è coinvolgere istituzioni, cittadini, politici, per fronteggiare insieme il dissesto idrogeologico», ha concluso il presidente dell'Ordine Geologi Campania, Francesco Peduto. (m.p.)

© riproduzione riservata

***dateci la scala d'emergenza***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 10/03/2012

Indietro

Assemblea di professori, alunni e genitori del liceo "da Vinci" dopo l'incendio del 28 febbraio

«Dateci la scala d'emergenza»

Pronti a rivolgersi alla magistratura se la Provincia non provvede

" Sono pronti a rivolgersi alla Procura della Repubblica pur di mantenere alta l'attenzione - e magari risolvere un problema che sembra essere volutamente ignorato dalle istituzioni competenti - sulla questione sicurezza all'interno del liceo scientifico "da Vinci", dove solo una settimana fa un incidente poteva tramutarsi in tragedia. A causa di una scala di emergenza "contesa" da tempo con l'attiguo istituto tecnico "Genovesi". Ieri mattina, nel liceo di via Sichelgaita, alcune componenti sindacali del corpo docente hanno indetto un'assemblea, a cui sono stati invitati a partecipare genitori e alunni, per discutere insieme su come risolvere un equivoco che non pochi danni sta creando - e molti altri ne potrebbe creare in futuro - alla popolazione scolastica e in tutela del dirigente Salvatore Cicenìa.

" La questione riguardante la scala B dell'edificio che ospita da un lato il "da Vinci" e dall'altro il "Genovesi" è tutt'altro che nuova - da mesi ormai le due dirigenze scolastiche sono in contrasto per il "libero" utilizzo della stessa in caso di emergenza - ma all'indomani dell'incendio dello scorso 28 febbraio, riacquista ora nuova importanza, obbligando la Provincia a rivedere quanto deciso non più tardi dello scorso ottobre.

" Già allora la dirigenza scolastica del liceo scientifico, e il responsabile della sicurezza dello stesso, Silvestro Caputo, avevano richiesto un intervento più incisivo di Palazzo Sant'Agostino per dirimere una questione che, a detta dei diretti interessati, aveva dell'assurdo. Riguardava infatti l'impossibilità, per gli alunni del liceo, di usare liberamente la scala di emergenza che dal "da Vinci" conduce all'atrio del "Genovesi" e, da lì, al piazzale antistante la scuola. Tale scala, infatti, è tuttora percorribile, almeno sulla carta, soltanto dalle 8 alle 14, previa apertura dei suoi cancelli da parte di un bidello dell'istituto tecnico. Ed è stato proprio il dubbio scaturito dalla querelle, il timore di trovarla chiusa, a creare, lo scorso 28 febbraio, grandi complicazioni nell'attuare il piano di evacuazione scattato non appena il fumo ha invaso le aule. I circa 600 alunni del Da Vinci si sono riversati tutti insieme verso l'unico portone che utilizzano normalmente per entrare. Per fortuna nessuno si è fatto male, altrimenti a quest'ora qualche dirigente della Provincia non dormirebbe sonni tranquilli. «Sembra una lite di condominio - ha affermato il professor Matteo De Cesare - anche se i soggetti coinvolti non sono due privati ma due scuole pubbliche, una delle quali arbitrariamente si sente in diritto di concedere in comodato d'uso una scala che appartiene a entrambe».

Fiorella Loffredo

© riproduzione riservata

*i tanti dubbi sulla ricostruzione - natalia andreani*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 10/03/2012

Indietro

- *Attualita*

I tanti dubbi sulla ricostruzione

Versioni contrastanti anche sulla morte dei due prigionieri

Le pareti della prigione imbrattate di sangue e forate dalle granate

NATALIA ANDREANI

**ROMA. Non sono ancora chiari i contorni del blitz anglo-nigeriano in cui hanno perso la vita l'ingegnere di Gattinara, Franco Lamolinara, 47 anni, e il tecnico inglese Chris Mc Manus, 28 anni.**

La procura di Roma che aveva aperto un fascicolo al momento del sequestro ha incaricato ieri i carabinieri del Ros di avviare tutti i contatti possibili al fine di recuperare, e rimpatriare, la salma del tecnico piemontese che attualmente si troverebbe ad Abuja, la capitale della Nigeria. Il pm Francesco Scavo, che è in contatto con la Farnesina per raccogliere informazioni precise e dettagliate sulla dinamica dei fatti culminati nella morte dei due ostaggi, intende disporre l'autopsia per accertare se, come sostengono le autorità britanniche, Lamolinara sia stato giustiziato dai suoi rapitori, con un colpo alla testa, durante le concitate fasi del blitz. O se invece, come riportano i media Usa, il corpo sia crivellato di colpi.

La ricostruzione degli eventi resta intanto traballante. Il blitz sarebbe scattato giovedì, alle otto del mattino, con l'ordine diretto del premier inglese David Cameron, in seguito al rapido deteriorarsi delle condizioni di sicurezza degli ostaggi. Il covo sarebbe stato individuato dopo il fermo di cinque soggetti legati alla formazione terrorista Boko Haram (che ha smentito il coinvolgimento nel sequestro), tra cui un'importante esponente del gruppo che aveva in mano i prigionieri: sviluppi repentini che avrebbero indotto il comando delle operazioni a prendere decisioni immediate.

L'intervento, secondo alcune fonti, sarebbe stato ordinato - approfittando di una cosiddetta "window of opportunity" - per evitare un pericoloso cambio di prigione e forse la vendita degli ostaggi a un'altra banda. Ma la circostanza non ha per ora conferme.

Allo stato non c'è chiarezza nemmeno sulla composizione delle forze entrate in campo né sulla durata dello scontro a fuoco anche se il premier inglese David Cameron ha precisato che si è trattato di un'operazione a guida nigeriana cui la Gran Bretagna ha dato supporto con le forze di élite dello Special Boat Service arrivate nel paese da due settimane.

Testimoni oculari hanno comunque riferito di una battaglia andata avanti per nove ore attorno all'edificio alla periferia di Sokoto dove Lamolinara e Mc Manus sono stati ammazzati. E di un elicottero che a lungo ha volteggiato nel cielo. I residenti del sobborgo di Mareba hanno anche raccontato al Washington Post che la casa prigione è stata ritrovata «imbrattata di sangue», i muri massacrati da «colpi di grande calibro». In camera da letto penicillina e antimalarici, «segno che gli ostaggi erano lì da tempo», scrive il quotidiano americano. Tre, sempre secondo i media Usa, i sequestratori sopravvissuti al tragico blitz e finiti in arresto.

Altre fonti citate dalla France Press rendono il racconto ancor più rocambolesco. Dicono che il blitz «è iniziato alle 11» e che sul campo c'erano «un centinaio di soldati arrivati a bordo di tre camion circondando la casa». Secondo queste fonti, «i rapitori hanno tentato la fuga cercando di scavalcare un muro in una casa vicina ancora in costruzione». I soldati, hanno raccontato, «hanno chiesto aiuto ai residenti del quartiere per trovare dei pneumatici da infiammare» per gettarli verso i rapitori e costringerli a uscire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ipogeo allagato, il caso arriva in Europa*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **09/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 09/03/2012 - pag: 11

Ipogeo allagato, il caso arriva in Europa

FOGGIA L'ipogeo di San Domenico, chiuso da mesi a causa dell'allagamento di alcuni vani, sbarca in Europa.

L'eurodeputato, Sergio Silvestris (Pdl), dopo l'articolo pubblicato sabato scorso dal Corriere del Mezzogiorno, ha chiesto fondi all'Unione Europea con un'interrogazione parlamentare. Nell'interrogazione Silvestris chiede se è possibile «attingere fondi europei per finanziare le operazioni di ripristino del sito e anche per sostenere le attività dell'associazione Ipogei da sempre impegnata per valorizzare l'antica costruzione sotterranea». L'ipogeo di San Domenico di fronte alla chiesa dei Morti è riconosciuto ufficialmente dal castasto regionale delle cavità artificiali per il valore geologico e storico, insieme a quello di Sant'Agostino. Da ottobre l'associazione ha dovuto annullare tutte le visite guidate prenotate dalle scuole a causa delle infiltrazioni di acqua e della rottura di una fogna che ha allagato una delle parti più interessanti della cavità sotterranea. Nonostante le sollecitazioni formali fatte dall'associazione Ipogei sia all'impresa Florio Floriano, che ha la gestione della manutenzione del sistema fognaria cittadino, sia all'Acquedotto ad oggi non è stato effettuato alcun intervento. E neppure il Comune si è mosso per evitare che le infiltrazioni d'acqua danneggiano irreversibilmente il sito per il quale furono anche spesi soldi pubblici per aprirlo al pubblico. L'allarme per l'ipogeo era stato ripreso nei giorni scorsi anche dal consigliere comunale indipendente, Michele Sisbarra che ha preannunciato un'interrogazione consiliare. Il Parlamento Europeo nel 2008 ha presentato una dichiarazione scritta sulla protezione delle grotte e degli ambienti ipogei «in quanto parte del patrimonio culturale, naturale e ambientale». Ma c'è di più: con i fondi per la vulnerabilità del centro storico, è stata effettuata dall'Università di Foggia, facoltà di Lettere, una prima mappa degli ipogei presenti nel centro storico. Segno dell'importanza e del valore storico-culturale di questi luoghi. A. C. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giappone: imperatore a cerimonia tsunami*****Corriere del Sud Online, Il***"Giappone: imperatore a cerimonia tsunami"*Data: **09/03/2012**

Indietro

Giappone: imperatore a cerimonia tsunami

By at 9 marzo, 2012, 1:22 pm

09-03-2012 13:22

Akihito appena sottoposto a esami medici

(ANSA) TOKYO, 9 MAR- L imperatore giapponese Akihito parteciperÃ domenica alla cerimonia di commemorazione per il primo anniversario del devastante sisma/tsunami dell 11 marzo 2011, alla base della crisi nucleare di Fukushima. Lo rende noto l Agenzia della Casa imperiale alla fine di una giornata in cui Akihito, 78 anni, Ã stato sottoposto a nuovi controlli medici dopo l intervento al cuore del 18 febbraio.



***Maltempo: ancora temporali al Sud***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Maltempo: ancora temporali al Sud"*

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: ancora temporali al Sud

Nuova perturbazione di origine africana, forti mareggiate

(ANSA) - ROMA, 9 MAR - Una nuova perturbazione di origine africana interessera' le regioni meridionali determinando condizioni di spiccato maltempo.

Lo indica la Protezione civile che ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo.

Dalle prime ore di domani previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, con particolare intensita' sul settore sud-orientale e Calabria, soprattutto sui settori meridionali e ionici.

Possibili forti mareggiate lungo le coste esposte.

09 Marzo 2012

***Liotti: &lt;La Regione trovi i soldi per il dissesto idrogeologico&gt;***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone - Liotti: «La Regione trovi i soldi per il dissesto idrogeologico»

**Gazzetta del Sud**

"Liotti: "

Data: 10/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (10/03/2012)

Torna Indietro

Liotti: «La Regione trovi i soldi per il dissesto idrogeologico» Critiche per il mancato invito all'amministrazione cittadina La Regione trovi i fondi per fronteggiare il dissesto idrogeologico: lo chiede l'assessore comunale ai lavori pubblici e protezione civile Claudio Liotti, commentando il sopralluogo dell'altro giorno del sottosegretario regionale alla protezione civile Franco Torchia. Il sottosegretario si è recato su alcune delle strade provinciali in cui nei giorni scorsi si sono verificati crolli e smottamenti, tra cui anche la strada di Papanice. Liotti definisce «una passerella mediatica» il sopralluogo di Torchia e polemizza per il mancato invito di esponenti del Comune alla visita del sottosegretario regionale («ineleganza istituzionale».

Liotti sottolinea poi di aver partecipato insieme ad altri rappresentanti istituzionali del territorio, al tavolo tecnico convocato, dal prefetto Vincenzo Panico. L'assessore ringrazia il prefetto per l'attenzione che riserva ai temi della protezione civile e della sicurezza dei cittadini, e ne loda la sensibilità istituzionale. «Tavolo &#x2013; aggiunge Liotti &#x2013; al quale è intervenuto anche il sottosegretario alla protezione civile della Regione Calabria Franco Torchia il quale, al di là delle consuete frasi di circostanza relative alla vicinanza, alla preoccupazione, dell'ente regionale per il territorio crotonese, ci ha detto, in sintesi, rispolverando una vecchia frase da avanspettacolo "non c'è una lira"». «Una mazzata pesante &#x2013; continua l'assessore comunale ai lavori pubblici &#x2013; per un territorio provinciale che sta letteralmente cadendo in pezzi. Ma quello che è più sconcertante, a mio avviso, è il tour che il sottosegretario Torchia ha compiuto in mattinata sulle strade provinciali oggetto di crolli e smottamenti verificatisi nei giorni scorsi tra le quali anche quella di Papanice che ricade, comunque, nel territorio della città di Crotone».

Liotti sottolinea che alla visita del sottosegretario né il sindaco né lo stesso assessore sono stati invitati. «A parte l'ineleganza istituzionale &#x2013; aggiunge Liotti &#x2013; avremmo potuto dire al sottosegretario che su Papanice esiste già una prima analisi, curata dal Comune, sullo stato geomorfologico dei movimenti franosi per i primi interventi tesi alla messa in sicurezza del territorio. Analisi che, comunque, abbiamo consegnato al segretario dell'Autorità di Bacino, Salvatore Siviglia. Tutto sommato meglio non aver partecipato ad una visita che si è trasformata in una passerella mediatica che non ha lasciato traccia».

L'assessore ribadisce che Papanice per l'amministrazione Vallone «è e resta una priorità così come la sicurezza dei suoi abitanti ed in questo senso siamo impegnati con le risorse che abbiamo a disposizione».

«Naturalmente &#x2013; conclude Claudio Liotti &#x2013; occorre, e lo dico anche al sottosegretario Torchia, una volta che si sarà ripreso dalle fatiche della passeggiata crotonese, che la Regione trovi i fondi per fronteggiare il dissesto idrogeologico perché la sicurezza dei cittadini viene al primo posto. Attendiamo risposte prima della prossima visita». (g. g.)

***Indagini geognostiche sulla strada Provinciale***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Indagini geognostiche sulla strada Provinciale"*Data: **10/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (10/03/2012)

Torna Indietro

## Indagini geognostiche sulla strada Provinciale

FORZA D'AGRO' Sopralluogo della Protezione civile regionale e dei tecnici della Provincia ieri sulla sp 16 che porta a Forza D'Agrò per valutare l'entità dei danni e gli interventi da adottare. Sarà la provincia a monitorare il corpo della frana che interessa due tornanti della strada, sovrapposti uno all'altro, e che sta facendo scivolare a valle un intero costone con il rischio che il centro jonico resti isolato essendo la sp 16 l'unica via di collegamento e di fuga per la ss 114. Al sopralluogo oltre al sindaco Fabio Di Cara, all'assessore Massimo Cacopardo ed al presidente del consiglio Melina Gentile, ed i consiglieri provinciali del collegio, erano presenti l'ing. Rosario Oliva della Protezione civile regionale, l'ing. Giuseppe Celi della protezione civile della Provincia ed il geologo Biagio Privitera funzionario della unità operativa "geologia" della Provincia. La situazione che si è prospettata ai tecnici è allarmante e si comincerà subito con una campagna di indagini geognostiche per monitorare la frana e sviluppare gli interventi che dovranno essere messi in atto da subito visto che il fronte della frana appare in netto e visibile movimento tanto che oltre al cedimento della sede strada c'è stato anche il cedimento dei muri di contenimento di un costone ormai zeppo di pioggia. (gi.pu.)

*Scuole chiuse in città e nella Sicilia orientale*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

**Gazzetta del Sud***"Scuole chiuse in città e nella Sicilia orientale"*

Data: 10/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (10/03/2012)

Torna Indietro

Scuole chiuse in città e nella Sicilia orientale Già ieri sera una decina gli interventi dei pompieri per rimuovere pali e insegne pericolanti

Antonio Ingallina

L'allerta meteo è totale. Raramente era accaduto che, nella nostra provincia, tutte le scuole di ogni ordine e grado fossero chiuse per disposizione dei sindaci. Ma il bollettino meteo e le comunicazioni della Protezione civile regionale hanno convinto i primi cittadini a disporre questa misura preventiva. Sarà, quella di oggi, una giornata particolarmente dura e difficile. Non tanto per l'acqua, che pure è annunciata copiosa, quanto per il vento, le cui folate potranno raggiungere e superare anche i cento chilometri orari.

Tutte le sezioni comunali di protezione civile sono in stato di pre-allerta da ieri pomeriggio. E la macchina della prevenzione è scattata immediata. Alle imprese edili è stato consigliato di smontare tutti i ponteggi attivi nel territorio, perché il vento potrebbe anche spazzarli via. In pochi, però, hanno potuto dar seguito all'indicazione, perché, specialmente per quelli più alti, ci vuole un bel po' di tempo per procedere allo smontaggio.

Le prime avvisaglie di quanto ci attende oggi si sono avute nel pomeriggio e nella serata di ieri. La forza del vento, tra levante e grecale, è andata via via aumentando e già intorno alle 21 lo stato di pre-allerta si era trasformato in allerta. Le squadre dei vigili del fuoco hanno subito avuto il loro da fare. Una decina le uscite per pali e insegne pericolanti, tegole finite sulla strada e rami di alberi strappati dalla forza del vento che creavano pericoli per la circolazione stradale. E questo solo fino alle 23. Il resto sarà storia di oggi.

Il primo a raccogliere l'allerta meteo è stato il sindaco Nello Dipasquale. Già nel primo pomeriggio ha firmato l'ordinanza con cui ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio comunale. Identico provvedimento, a seguire, è stato adottato dai sindaci degli altri comuni della provincia, con Comiso che ha anche disposto la chiusura del cimitero comunale per evitare ulteriori rischi alla cittadinanza. L'invito partito da tutti i primi cittadini è quello di osservare la massima prudenza e di limitare all'indispensabile gli spostamenti sia a piedi che in auto. Identici provvedimenti sono stati adottati dai sindaci di tutti i comuni della Sicilia sud orientale, zona maggiormente interessata da questa eccezionale ondata di maltempo, che prende le mosse da una sacca di bassa pressione che si è formata sulla Libia.

Oltre alla Protezione civile, mobilitate anche le forze dell'ordine, che hanno raccolto l'allerta rilanciata dalla Prefettura nel corso del pomeriggio di ieri. Oltre alle normali pattuglie in servizio sulle nostre strade, sono stati allertati anche i "reperibili", pronti a dar manforte qualora la situazione dovesse richiederlo, sia nel corso della nottata che nella giornata odierna.

A seguito dell'allerta meteo, molti appuntamenti che erano stati programmati per la giornata di oggi sono stati annullati o

***Scuole chiuse in città e nella Sicilia orientale***

rinviati ad altra data. Oggi è consigliabile muoversi solo se strettamente indispensabile, onde evitare rischi per l'incolumità pubblica.

Nel porto di Marina di Ragusa, a Pozzallo ed in quello di Scoglitti tutte le imbarcazioni hanno rinforzato gli ormeggi. Anche perché, stando ai bollettini meteo, in mare la forza del vento dovrebbe essere ancora maggiore.

Questa ondata di maltempo, con vento molto forte e pioggia intensa, dovrebbe esaurirsi nel corso della mattinata di domani. Anche se, stando alle previsioni meteo, già nel corso della serata l'intensità del vento dovrebbe cominciare a calare.

Le previsioni di 3b Meteo

I bollettini meteo sono unanimi per la giornata di oggi. Francesco Nucera, metereologo di 3bmeteo.com spiega: «Sabato sarà la giornata peggiore. Attorno al vortice a ridosso delle coste libiche si arcuerà la parte attiva della perturbazione che, aprendosi a ventaglio, raggiungerà la Sicilia, portando un sensibile peggioramento del tempo».

Il metereologo aggiunge che «piogge e temporali, anche di forte intensità, veri e propri nubifragi, colpiranno in particolare i versanti ionici. Le zone maggiormente esposte saranno Siracusano, Ragusano e Catanese. Si attendono localmente accumuli anche superiori ai 100 mm. Il vento spirerà con raffiche anche superiori ai 100 chilometri orari».

*A Naso un'intera collina scivola a valle*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"A Naso un'intera collina scivola a valle"*

Data: 10/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (10/03/2012)

Torna Indietro

A Naso un'intera collina scivola a valle Una sorgente d'acqua all'origine? Si teme per la stabilità della Statale 116 "Capo d'Orlando-Randazzo"

Franco Perdichizzi

Capo d'Orlando

Una frana di grosse dimensioni rischia di inghiottire una palazzina mentre si teme per la stabilità anche della statale 116 Capo d'Orlando-Randazzo. Lo smottamento è avvenuto nel Comune di Naso, a pochi passi dal confine con Capo d'Orlando ma la frana rischia di estendersi anche in territorio paladino. Lo smottamento ha già inghiottito duecento metri della strada intercomunale Maina-Livari, due frazioni che sono raggiungibili solo via contrada Scafa di Capo d'Orlando, allungando quindi il percorso di circa 7 km. Il sindaco di Naso, Daniele Letizia, ha evacuato le sette persone, appartenenti a due nuclei familiari che ora hanno trovato alloggio da alcune famiglie residenti nei pressi della contrada.

Le prime avvisaglie dello smottamento della strada intercomunale si erano avute la settimana scorsa quando gli abitati della zona avevano segnalato al sindaco alcuni cedimenti dell'arteria. Immediato l'intervento dell'Ufficio tecnico comunale che ha interdetto il traffico veicolare ed anche quello pedonale. Giorni fa era intervenuta sul posto per una ricognizione, sollecitato dal primo cittadino nasitano, anche la Protezione Civile Regionale, che ha consigliato di monitorare la situazione. Poi giovedì mattina, verso le 10.20 la frana.

La stradella è scivolata lentamente verso valle ed il movimento si è fermato a pochi centimetri dalle fondamenta della palazzina che ora è a rischio. Pochi giorni prima anche la protezione Civile provinciale era intervenuta e nulla lasciava prevedere l'allarmante epilogo. Ora si teme per le prossime annunciate piogge che potrebbero far scivolare ancora più a valle la collina dove insiste la strada e dove soprattutto è ubicata la palazzina. Pare che una delle cause dello smottamento potrebbe essere la sorgente di acqua potabile che da tempo immemorabile alimenta la fontana di Maina. Una fontana pubblica continuamente meta di nebroidei che attingono acqua ritenuta una delle più pure e salubri della zona. Molto probabilmente, ma queste saranno le perizie a stabilirlo, qualche vena acquifera non intubata avrebbe per anni invaso la collina inzuppandola come una spugna. Lunedì è previsto l'arrivo sul posto anche dei tecnici del Genio Civile del Dipartimento di Palermo mentre in giornata dovrebbero arrivare anche gli esperti dell'Anas sotto la cui giurisdizione è la statale 116 Capo d'Orlando Randazzo.

Proprio nella curva al confine con la stradella Maina-Livari e la statale 116, è ubicata la fontana che potrebbe essere la causa della frana. Il territorio di Naso non è nuovo ai dissesti idrogeologici infatti meno di tre anni fa, così come i comuni di Castell'Umberto, Caronia e San Fratello, anche il comune nasitano fu oggetto di pesanti smottamenti che oltre a danneggiare alcune abitazioni richiesero l'evacuazione di alcune famiglie. Da allora anche le scuole del centro cambiarono ubicazione trovando ospitalità momentanea anche nel nuovo Carcere mandamentale mai inaugurato. Æ

***Maltempo, predisposto il piano-sicurezza***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Maltempo, predisposto il piano-sicurezza"*

Data: 10/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (10/03/2012)

Torna Indietro

Maltempo, predisposto il piano-sicurezza I sindaci hanno ordinato per oggi la chiusura dei plessi scolastici e invitato alla prudenza

Le notizie di un peggioramento proprio in queste ore delle condizioni metereologiche hanno indotto il sindaco Roberto Visentin ad adottare tutte le precauzioni del caso, la prima delle quali è tenere chiuse oggi le scuole.

Le motivazioni di questa decisione sono anche un'ammissione della precaria situazione dei collegamenti con alcuni istituti scolastici cittadini. Scrive infatti Visentin nell'ordinanza firmata assieme al comandante della polizia Municipale Giovanni Monterosso che diversi plessi scolastici così come alcuni quartieri si trovano in zone dove proprio per la conformazione del nostro territorio e per la condizione della pendenza di diverse strade e zone abitate, è molto difficoltoso l'attraversamento delle strade anche con le autovetture. È il caso di ricordare che solo poche settimane fa a causa di un violento temporale c'è stato un tragico incidente in contrada Tivoli dove il torrente Cifalino è staripato travolgendo un'auto con a bordo una donna col suo bambino di nemmeno due anni. Per il bimbo, rimasto intrappolato nell'abitacolo della vettura, non c'è stato nulla da fare.

La decisione di chiudere le scuole è stata presa dopo una verifica della situazione con il Dipartimento regionale della Protezione Civile e la Prefettura. Ieri sono stati messi al corrente i dirigenti scolastici affinché informassero gli studenti e le loro famiglie.

Siracusa non è l'unica città della provincia dove oggi le scuole saranno chiuse. Anche negli altri Comuni sono state adottate analoghe misure.

Le previsioni meteo annunciano per oggi non solo abbondanti piogge ma anche venti molto forti con raffiche sino a novanta chilometri orari. Elementi che fanno pensare a situazioni fortemente critiche.

Con la stessa ordinanza il sindaco e il comandante della polizia municipale invitano tutti alla massima prudenza, «soprattutto ai residenti o domiciliati nelle zone più a rischio». La raccomandazione è di non starsene in locali che si trovano sullo stesso piano delle strade e quindi a rischio di allagamenti; inoltre di limitare gli spostamenti in auto e altri veicoli a quelli strettamente necessari. Altre raccomandazioni sono di non sostare su passerelle, ponti, o nei pressi degli argini dei torrenti. Inoltre di non attraversare i corsi d'acqua a guado, anche se non si dovessero presentare in piena; di adottare ogni misura che, in riferimento alle singole circostanze, risulti comunque utile alla tutela dell'incolumità delle persone ed alla salvaguardia dei beni; di prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità locali anche attraverso i media.

Agli enti e alle imprese si chiede di valutare con attenzione come evolve la situazione e se necessario a sospendere l'attività e chiudere i locali.

*Vietato utilizzare l'acqua dei fiumi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Vietato utilizzare l'acqua dei fiumi"*Data: **10/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (10/03/2012)

Torna Indietro

Vietato utilizzare l'acqua dei fiumi

CASTROVILLARI E' vietato l'utilizzo, ai fini irrigui, delle acque del torrente Fiumicello e di quelle del fiume Coscile nel tratto immediatamente a monte del depuratore comunale e fino al limite dei confini del territorio comunale. Lo dispone una ordinanza del sindaco Franco Blaiotta, in seguito alla frana verificatasi lungo la strada che conduce al Santuario della Madonna del Castello, la quale ha interessato, tra l'altro, la condotta delle acque reflue urbane che confluiscono nel depuratore comunale di contrada San Rocco. Su questo è stata interessata, per ulteriore precauzione, l'Arpacal, il Dipartimento di prevenzione dell'Asp ed il Servizio idrico integrato.

Si tratta di un «ulteriore atto di prevenzione a tutela e salvaguardia del territorio e della salute pubblica che fa parte &#x2013; precisa il primo cittadino - delle diverse azioni ed iniziative che si stanno effettuando per mettere in sicurezza l'area, costantemente monitorata dalle associazioni di volontariato, dal Centro operativo comunale e già all'attenzione degli organismi preposti provinciali e regionali oltre che della Protezione civile e degli esperti del Dipartimento di Scienza della Terra dell'Unical con cui gli uffici comunali si stanno coordinando». Sul posto sono anche intervenuti gli uomini del Nucleo Nas dei carabinieri e gli specialisti della Sovrintendenza ai Beni culturali.(a. bisc.)



***Pioggia e vento su Calabria e Sicilia Ciclone mediterraneo a sud dell'Isola***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Pioggia e vento su Calabria e Sicilia Ciclone mediterraneo a sud dell'Isola"*Data: **10/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (10/03/2012)

Torna Indietro

Pioggia e vento su Calabria e Sicilia Ciclone mediterraneo a sud dell'Isola Il "piccolo uragano" colpirà le province di Catania, Ragusa e Siracusa

Maurizio Fortunato

roma

Temporali al sud e in Sicilia e Calabria; nubifragi tra Basilicata e Foggiano in Puglia e nel resto del Mezzogiorno. È la forte ondata di maltempo che si sta acuendo già da ieri e che nella giornata di oggi prevede venti forti e nubifragi specie sulla Sicilia ionica a causa di un piccolo ciclone mediterraneo in formazione a sud dell'Isola. Il particolare fenomeno, annunciato dalle previsioni dei meteorologi del portale internet Meteo.it, preoccupa per la straordinaria intensità dei venti che si abatteranno da sud verso nord.

Gli esperti parlano di un vero e proprio ciclone mediterraneo a sud della Sicilia, con venti che sfioreranno pure i 100 chilometri orari. Ed è allerta soprattutto nel Catanese, nel Siracusano e nel Ragusano. I sindaci dei tre capoluoghi hanno già disposto la chiusura delle scuole per oggi.

Ma anche il primo cittadino di Messina ha optato per la chiusura degli istituti scolastici nella giornata di oggi, nonostante il ciclone non dovrebbe estendersi nel Messinese; ma potrebbe lambire la costa ionica della provincia peloritana, perché più vicina alla zona "clou" dove questa sorta di straordinaria tempesta darà il meglio di sé. I venti, come si accennava, saranno fortissimi e anche la Calabria, soprattutto nella parte ionica e meridionale, potrebbe essere interessata.

Già ieri il Dipartimento regionale della protezione civile aveva reso noto che per le successive 24 ore la Sicilia del sud sarebbe stata interessata dalla violenta perturbazione con vento forte e piogge intense, e aveva invitato la popolazione ad osservare la massima prudenza negli spostamenti sia a piedi che in auto. Il ciclone mediterraneo, con mari e venti da "perfect storm" si accanirà anche e soprattutto sull'isola di Malta. La preoccupante perturbazione risale il Nord Africa. Proprio Malta, più vicina al centro di bassa pressione di quest'uragano mediterraneo avrà effetti peggiori rispetto a quelli dell'Italia, non tanto per le piogge quanto per i mari e i venti che già da ieri pomeriggio hanno visto aumentare l'intensità. Proprio su Malta potrebbero sfiorare i 150 chilometri orari.

E quando il vento soffia da est e nord-est, per Malta ci sono le condizioni peggiori per avere forti mareggiate non solo perché le principali località dell'isola sono esposte proprio a nord-est, tra cui la capitale La Valletta, ma anche perché il mare è molto aperto per centinaia di chilometri in quella direzione, e sbatte sull'isola dei cavalieri dopo essersi ingrossato a dovere. Mentre domani è prevista una circolazione depressionaria a sud della Sicilia, venti forti su Calabria e Sicilia specie sui settori ionici, temporali sulla Sicilia, Calabria, piogge su Puglia centrale e Lucania con tendenza a localizzazione delle piogge su Crotonese, nord Sicilia, est Sicilia. Buono altrove al nord e Toscana, Lazio, ma con clima fresco, non più di 14 gradi di giorno.

*Molestava una donna da 6 anni, in manette stalker*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Molestava una donna da 6 anni, in manette stalker"*Data: **10/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (10/03/2012)

Torna Indietro

Molestava una donna da 6 anni, in manette stalker

Ancora un episodio di stalking, l'ennesimo in città. Un fenomeno che purtroppo dilaga, un reato contro il quale le forze dell'ordine stanno conducendo una dura battaglia.

A finire in manette nella tarda serata di giovedì, arrestato dai carabinieri della stazione di Messina Gazzi, che hanno dato esecuzione ad un provvedimento custodiale emesso dal Gip del tribunale di Messina, un uomo di 34 anni, già noto alle forze dell'ordine, ritenuto responsabile, appunto, di atti persecutori e lesioni personali aggravate. Atteggiamenti che andavano avanti da ben sei anni.

Le indagini dei carabinieri, infatti, erano scattate nel 2010, quando la vittima, un'impiegata di 42 anni, si era presentata in caserma per denunciare che, fin dal 2006, era stata oggetto di reiterate minacce e molestie, anche telefoniche, da parte dell'uomo arrestato ieri.

Comportamenti che avevano causato nella donna un perdurante stato d'ansia e di paura, tanto che la stessa era stata costretta a modificare le proprie abitudini di vita. Le persecuzioni, peraltro, non si sarebbero limitate a minacce e molestie "verbali", ma secondo la denuncia della donna ci sarebbero state anche lesioni personali. Il Gip ha dunque emesso un'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari.

I carabinieri, a proposito del dilagare del reato di stalking, ricordano ancora una volta che le vittime possono richiedere aiuto a qualsiasi ora al numero di pronto intervento, come per esempio il "112" o rivolgendosi al più vicino comando dei carabinieri.(s.c.)

***Forestali, lunedì protesta Fenalf-Cub***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Forestali, lunedì protesta Fenalf-Cub"*

Data: 10/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (10/03/2012)

Torna Indietro

## Forestali, lunedì protesta Fenalf-Cub

BOVALINO Lunedì 12 marzo è prevista una manifestazione sindacale presso la sede del Consiglio regionale per protestare contro la decisione di continuare a mettere in cassa integrazione i lavoratori forestali invece di utilizzarli per lo sgombero delle arterie dagli smottamenti stradali montani verificatisi durante, e anche dopo, le recenti avversità atmosferiche.

Lo ha reso noto il segretario regionale Fenalf-Cub, Carmelo Nucera, il quale, con l'occasione, ricorda pure che l'assessore Trematerra aveva inserito nel Piano attuativo di forestazione anche la costituzione di 26 nuclei polifunzionali a livello regionale di pronto intervento per il periodo primaverile, estivo e autunnale ma ancora l'impegno non è stato mantenuto. «Fino al momento &#x2013; ricorda infatti Nucera &#x2013; rimangono solo le esibizioni di facciata dell'assessore mentre i lavoratori continuano a chiedere che fine hanno fatto i 68 milioni di euro del 2011 e del 2012 ad integrazione degli interventi finanziari nazionali. Perché non vengono pagati gli stipendi ai lavoratori con puntualità mensile? E come mai si dice che non ci sono soldi e i lavoratori in attività vengono messi in cig mentre in qualche altra provincia si procede a nuove assunzioni?». (g.p.)

*Monitoraggio costante sul pericolo delle frane*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Monitoraggio costante sul pericolo delle frane"*Data: **10/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (10/03/2012)

Torna Indietro

## Monitoraggio costante sul pericolo delle frane

LongobuccoGli ultimi avvenimenti che hanno riguardato la fragilità del territorio comunale di molti comuni silani e presilani e tra questi Longobucco, sono un grosso problema che condiziona fortemente l'azione amministrativa e sconvolge la vita dei cittadini. Questa, è l'analisi dell'amministrazione comunale della cittadina silana. Su questo tema, in questi giorni si stanno formulando ipotesi ed iniziative per prevenire eventuali disastri. Per tale motivo, scrivono sul sito del comune gli amministratori longobucchesi, bisogna attrezzarsi e prepararsi creando condizioni di resistenza durature. «Le strade, le reti: elettriche telefoniche, fognarie e idriche, insieme alle abitazioni e gli edifici pubblici» devono poter resistere. Su queste premesse è andata avanti la discussione voluta dal presidente della Provincia, Mario Oliverio, nella sede istituzionale del Prefetto. Le problematiche affrontate per Longobucco hanno riguardato essenzialmente la gigantesca frana sulla parte alta del centro abitato, su cui è stato deciso, ha detto il sindaco, Luigi Stasi, di installare un monitoraggio satellitare permanente attraverso il quale si possono verificare istantaneamente eventuali imminenti rischi. Tutto ciò, in attesa di ottenere i necessari finanziamenti, per operare validi interventi strutturali. (a. scarc.)

***Cosa c'entrano gli insulti ai lavoratori con l'applicazione dello Statuto siciliano?***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Cosa c'entrano gli insulti ai lavoratori con l'applicazione dello Statuto siciliano?"*

Data: 10/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (10/03/2012)

Torna Indietro

Cosa c'entrano gli insulti ai lavoratori con l'applicazione dello Statuto siciliano?

Le telecamere di Servizio Pubblico, la trasmissione televisiva di Michele Santoro, hanno mostrato giovedì il momento in cui alcuni dipendenti di Isab, dopo l'intervento delle forze dell'ordine, sono riusciti a superare il blocco attuato dal Movimento dei Forconi e a entrare nello stabilimento per raggiungere il posto di lavoro. Passando tra due ali di manifestanti si sono sentiti urlare di tutto. E pare che sulle loro teste sia piovuto anche qualcos'altro.

Spiegare la ragione di tutto questo è impossibile. Che c'entrano gli insulti ai lavoratori della raffineria (c'è chi ha urlato "venduti" e "bastardi") con le motivazioni della protesta del Movimento dei Forconi? Per la verità si fa fatica a comprendere anche quali responsabilità possa avere la società che gestisce la raffineria. Non è l'Isab ad avere deciso l'aumento del prezzo della benzina. E non spetta all'Isab, che opera in questo periodo tra mille difficoltà, decidere eventualmente di far pagare meno la benzina in Sicilia o a prevedere detrazioni per determinate categorie di lavoratori. Sono altri gli interlocutori a cui porre questi problemi. Paradossalmente sono gli stessi ai quali si appella l'Isab per avere risposte in tempi ragionevoli sugli investimenti che intende effettuare.

Ma al Movimento dei Forconi questo sembra importare poco. I protagonisti della rivolta di gennaio, da tutti compresi e sostenuti in quella occasione nonostante i loro blocchi abbiano messo in ginocchio l'economia dell'isola, ora sembrano più che altro interessati ad avere un palcoscenico che garantisca loro visibilità. Ancora meglio poi se c'è la coincidenza di una diretta televisiva.

Ma per dire cosa? Il leader del Movimento dei Forconi Mariano Ferro ha parlato della necessità di applicare lo Statuto siciliano e di cambiare la classe politica senza negare il proprio interesse a prenderne il posto. Che il leader e gli altri esponenti del Movimento dei Forconi vogliano fare politica è legittimo. Che per farlo usino proteste strumentali e riversino insulti su chi va a lavorare onestamente non può essere accettato.

(s.c.)

***"Energie in cantiere". Brevetti scientifici in anteprima nazionale*****LeccePrima.it**

*"Energie in cantiere". Brevetti scientifici in anteprima nazionale*

Data: **10/03/2012**

Indietro

"Energie in cantiere". Brevetti scientifici in anteprima nazionale

"Termoweb System" e "Nanospugne funzionalizzate" sono state presentate nel tavolo di riflessione, organizzato a Lecce sulle problematiche energetiche del Salento: nell'occasione presentati due importanti progetti di innovazione di Redazione 09/03/2012

**Invia ad un amico**

LECCE - Si è aperta stamattina a Lecce la rassegna "Energie in cantiere", un tavolo di riflessione intorno a diverse problematiche energetiche che riguardano Lecce e provincia, voluto dalla Conferenza permanente sul Salento ed organizzato dal Forum convergenze possibili e Repubblica salentina.

"Energie in cantiere", che si articolerà in tre appuntamenti (9, 16 e 17 marzo), nasce per coniugare i suggerimenti della ricerca scientifica, per individuare e comunicare una linea di crescita percorribile tra innovazione e studio, tra sostenibilità e impatto ambientale, tra nuovo modo di concepire l'abitare e nuove tecniche di impatto energetico sul costruire.

In occasione della conferenza inaugurale, all'istituto tecnico commerciale "Costa", hanno presenziato il sindaco di Lecce, Paolo Perrone, con un intervento sul tema dell'efficientamento energetico, studiosi e professionisti (Daniele De Fabrizio, presidente dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Lecce, Vander Tumiatti, fondatore di Sea Marconi Technologies, Roberto Stomeo, Mauro Tafuro, Vincenzo Giliberti, responsabili Energy System srl, Gianluca Pasca, free lance, blogger e vice presidente dell'associazione Kalos Manfredi Pasca) che hanno presentato due brevetti scientifici.

In anteprima nazionale, Termoweb System (di Energy System s.r.l. - Lecce) è un impianto wireless per il telecontrollo e la telegestione web di sistemi termici. Si rivolge in particolare a grandi strutture, aziende, alberghi, scuole, comuni, per una gestione più efficiente dell'energia termica. In seguito all'installazione di una rete di dispositivi wireless nei diversi ambienti di un edificio, Termoweb imposta la temperatura ottimale, in funzione delle differenze tra la temperatura ambiente e quella esterna, permettendo così di ridurre i consumi energetici e i relativi costi di circa il 15 - 20% .

La rete di dispositivi wireless, che non necessita di cablaggi strutturali, consente sia una facile installazione che un eventuale ampliamento del sistema in futuro; inoltre la semplicità del software di gestione via web, fruibile da tutti i dispositivi mobili e fissi (pc, tablet, smartphone, etc), permette di essere accessibile da qualsiasi utente. Il progetto nasce dall'esperienza dell'azienda in campo di riqualificazione energetica nelle strutture pubbliche, dopo aver riscontrato inefficienze degli impianti termici e sistemi di telegestione troppo complessi nell'installazione e nella gestione. La semplicità dell'idea alla base di Termoweb potrà consentire a Energy System future applicazioni in altri ambiti energetici.

In anteprima regionale, poi, Nanospugne funzionalizzate di Sea Marconi Technologies di Torino e Green Has Italia di Canale d'Alba, in collaborazione con la facoltà di agraria dell'Università degli studi di Torino. Si tratta di una rivoluzionaria invenzione che consente di migliorare la crescita delle piante e donare maggiore bellezza e durata ai fiori, attraverso un dosaggio ottimale dei micronutrienti e dei principi attivi necessari per uno sviluppo equilibrato e sano delle colture. Questa scoperta, frutto esclusivo della ricerca italiana, permetterà di ridurre sensibilmente l'uso di diserbanti e di fertilizzanti, accrescendo la produttività e migliorando la qualità dell'ambiente e delle coltivazioni.

***"Energie in cantiere". Brevetti scientifici in anteprima nazionale***

Tutto ciò grazie a microscopici veicoli, le "nanospugne" appunto, capaci di consegnare alle piante solo le sostanze nutrienti di cui hanno bisogno " goccia a goccia", ottimizzando la fotosintesi. La notevole riduzione dei fertilizzanti renderà le colture assimilabili al "bio", ma con una resa decisamente più alta. Quindi: costi di produzione più bassi e, in futuro, la possibilità di estendere a molte più persone i benefici dell'alimentazione naturale. Altre applicazioni sono previste nel comparto tessile e, in particolare, nel settore dei tessuti tecnici, di cui potranno incrementare la traspirabilità, l'idrorepellenza ed altre qualità.

Fedele allo spirito che ne ha determinato la nascita il Forum convergenze possibili, progetto nato da un'idea di Gianluca Pasca con l'obiettivo di mettere in rete le risorse professionali che possono contribuire allo sviluppo sociale, culturale e occupazionale del territorio, ha promosso per questo primo incontro una discussione corale su tematiche che riguardano il problema dell'impatto sul Salento delle energie alternative (eolico, fotovoltaico e altre tipologie), la possibilità di sviluppare un'autentica Green Economy sul territorio, l'obiettività dei mezzi d'informazione in merito a questioni di danni ecologico/ambientali e a tematiche riguardanti le energie alternative.

***Achille Mottola San Giorgio del Sannio. Protezione Civile, al via domenica  
11 marzo, alle 10, i c...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/03/2012**

Indietro

09/03/2012

Chiudi

Achille Mottola San Giorgio del Sannio. Protezione Civile, al via domenica 11 marzo, alle 10, i corsi di reclutamento e di formazione. Presentato presso il Comune di San Giorgio del Sannio il percorso formativo per diventare Volontari di Protezione civile, organizzato dalla locale Associazione, presieduta da Marco Colucciello. Il corso si svolge presso l'auditorium comunale "Al Cilindro Nero". Le persone interessate possono presentarsi direttamente o chiedere informazioni al numero 340.3879063. La formazione dei volontari avverrà tramite otto lezioni teoriche e sarà completata da altrettante esercitazioni e attività periodiche sul campo, mirate al mantenimento dell'efficienza delle squadre pronte per le emergenze e per garantire l'alto grado di professionalità dei volontari dell'associazione. Il Gruppo locale di Protezione Civile sarà attivamente coinvolto, anche attraverso il Coordinamento Provinciale, in opere di prevenzione e soccorso con progetti e servizi mirati inerenti l'antincendio boschivo, la ricerca persone, le comunicazioni radio in emergenza, l'intervento su dissesti idrogeologici, la divulgazione della cultura della Protezione Civile. Alla presentazione del Corso di formazione hanno preso parte il sindaco Claudio Ricci, il consigliere delegato ai servizi sociali e sanità, Vincenzo Boniello, il consigliere delegato alla Protezione Civile, Giovanni Colucciello, gli esponenti della giunta comunale, il comandante della Polizia Locale, Antonio Imbelli, il presidente provinciale della Protezione Civile Benevento, Aniello Petito e Maurizio Pignone dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Grottaminarda. Ricci, nel rimarcare il determinante ruolo avuto dai volontari nell'emergenza maltempo, ha sottolineato che la nascita di un Gruppo di Protezione Civile trova il più ampio sostegno negli amministratori che prima di essere tali sono cittadini. «Mentre esprimo il grazie più sentito ai volontari della Protezione Civile – ha detto il sindaco - per l'importante contributo offerto in occasione delle avversità climatiche, plaudo a quest'iniziativa che arricchisce e qualifica ulteriormente l'Associazione. L'augurio del Comune è che in ogni cittadino possa essere vivo il seme del volontariato e della partecipazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ



*A circa settant'anni dal secondo conflitto mondiale, dal sottosuolo sannita continuano ad emerg...*

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **09/03/2012**

Indietro

09/03/2012

Chiudi

A circa settant'anni dal secondo conflitto mondiale, dal sottosuolo sannita continuano ad emergere ordigni inesplosi. L'ultimo ritrovamento è avvenuto ieri mattina nel territorio del comune di Faicchio e più precisamente alla località Mazzucchi, lontana dal centro abitato. Alcuni operai della ditta edile Ciaramella che ha sede a Moiano, mentre stavano eseguendo lavori di scavo all'interno di un cantiere per la realizzazione di una nuova strada denominata «Panoramica» per conto della locale amministrazione comunale, infatti, hanno rinvenuto un ordigno bellico. Ovviamente subito dopo che è stato notato l'ordigno bellico fuoriuscire dal sottosuolo, i lavori sono stati immediatamente sospesi ed è stato dato l'allarme. Sul posto sono subito giunti i carabinieri della Stazione di San Salvatore Telesino che hanno potuto accertare che si trattava di un proiettile d'artiglieria verosimilmente risalente al secondo conflitto mondiale, di una lunghezza di cm 65 e diametro cm. 14, in cattivo stato di conservazione proprio per la sua prolungata permanenza sotto terra. Il cantiere è stato messo in sicurezza e la zona debitamente recintata mentre sono state avviate le procedure per le operazioni di brillamento. Come di prassi, è stata attivata la Prefettura che ha contattato gli artificieri per far brillare l'ordigno. Soltanto nella mattinata di oggi sarà possibile sapere quando potranno intervenire gli artificieri della caserma di Secondigliano. In attesa del loro intervento, ovviamente, la zona è sottoposta a vigilanza da parte degli stessi carabinieri. r.d.b. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ

***Maltempo, ancora temporali al sud***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Maltempo, ancora temporali al sud"*

Data: **09/03/2012**

Indietro

Maltempo, ancora temporali al sud

Posted By [admin](#) On 9 marzo 2012 @ 14:41 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Una nuova perturbazione di origine africana interesserà le regioni meridionali determinando condizioni di spiccato maltempo.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla dalle prime ore di domani, sabato 10 marzo, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con particolare intensità sul settore sud-orientale e sulla Calabria, soprattutto sui settori meridionali e ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre, dalla serata di oggi, venerdì 9 marzo 2012, si prevedono venti di burrasca da nord-est su Sicilia, con raffiche fino a tempesta sui settori meridionali ed orientali, sulla Calabria, con raffiche fino a tempesta sui settori ionici, su Campania, Basilicata, Sardegna e Puglia. Forti mareggiate saranno possibili lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/09/maltempo-ancora-temporali-al-sud-2/>

Æ

***Baronissi: Non chiamatemi terremoto: bambini a lezione di protezione civile***

Stampa -

**Salerno notizie**

*"Baronissi: Non chiamatemi terremoto: bambini a lezione di protezione civile"*

Data: **09/03/2012**

[Indietro](#)

**Baronissi: Non chiamatemi terremoto: bambini a lezione di protezione civile**

A scuola di terremoto con i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile. Domani, sabato 10 marzo alle ore 10, presso la scuola S. Francesco di Cariti, il Sindaco Giovanni Moscatiello ed il vice sindaco Anna Petta parteciperanno alla prima lezione del corso di protezione civile. Si tratta di un percorso informativo per i bambini riguardanti le norme da seguire in caso di calamità, con particolare riferimento ai terremoti. Stare lontano da finestre e lampadari, cercare riparo vicino a strutture portanti, allontanarsi dagli edifici, rimanere in spazi aperti e tenersi lontano da ponti e linee elettriche: questi alcuni degli argomenti che verranno trattati durante gli incontri. Sarà un lungo percorso teorico che porterà ad una simulazione pratica di evacuazione che si terrà a fine maggio. L'obiettivo finale sarà quello di trasmettere ai ragazzi i comportamenti utili durante queste calamità, agevolando sia l'assimilazione dei concetti esposti durante la lezione che la condivisione in famiglia di tali norme.

**09/03/2012**